

**INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA
ORALE
N. 488**

**INTERCONNESSIONE
"PIEMONTE-SAVOIA", MODIFICA DEL
PROGETTO ESECUTIVO.**

*Presentato dal Consigliere regionale:
FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria)*

*Protocollo CR n. 20125
Pervenuta in data 03/06/2015*

Handwritten signature

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00020125/A0100B-04 03/06/15 CR

14:02 03 GIU 2015 A01000 001123

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

CC.02-18-01/488/2015/X

INTERROGAZIONE N.488

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

**OGGETTO: Interconnessione "Piemonte-Savoia, modifica del progetto
esecutivo.**

Premesso che:

- Terna S.p.A. Rete Elettrica Nazionale di Roma (di seguito Terna S.p.A.), che registra quale principale azionista la Cassa Depositi e Prestiti, è operatore delle reti per il trasporto dell'energia con la funzione di gestire la trasmissione di energia elettrica in Italia;
- in data 30.11.2007 il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Francese, hanno sottoscritto un accordo dando mandato rispettivamente a Terna S.p.A. e a RTE Réseau de Transport d'Electricité, S.A. di La Defense-Parigi (gestori delle reti elettriche di trasmissione italiana e francese) di studiare un potenziamento della capacità di interconnessione di 1000 MW;
- nel Piano di Sviluppo annualità 2008 Terna S.p.A. ha inserito l'esigenza di realizzare una nuova interconnessione tra la rete elettrica italiana e quella francese;
- il collegamento Italia-Francia è stato riproposto nel 2009 e nei successivi Piani di Sviluppo (PdS), ed è stato incluso **nell'accordo programmatico sottoscritto in data 27.2.2008 tra la Regione Piemonte e Terna S.p.A** sugli obiettivi strategici di potenziamento e razionalizzazione della RTN in Piemonte;
- in data 11.12.2008, il Ministero dello Sviluppo Economico ha approvato, a seguito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica-VAS effettuata in attuazione del D.Lgs. 3.4.2006 n. 152, il Piano di Sviluppo della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale 2008, predisposto dalla Terna S.p.A. - cfr. Gazzetta Ufficiale n. 15 del 20.1.2009;
- in data 16.10.2009 Terna S.p.A. in partenariato con Transenergia S.R.L. di Torino ha chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'autorizzazione **alla costruzione ed all'esercizio del tratto ricadente in territorio italiano di un'interconnessione in corrente continua ad altissima tensione (250 - 350 kV)**, denominata "**Piemonte-Savoia**", tra la Stazione elettrica di "Piossasco", in Italia, e quella di "Grande Ile", in Francia, ed opere accessorie; per tale progetto, interamente in cavo interrato fra le esistenti stazioni elettriche di Piossasco, nella provincia di Torino, e Grand'Ile,

in Francia, è stato studiato un percorso per quanto possibile in sinergia con le infrastrutture autostradali in concessione a SITAF S.p.A.;

- in data 7.4.2011, con provvedimento adottato dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è stato approvato il progetto del Collegamento Lato Italia conferendo a Terna S.p.A. la delega all'esercizio di tutte le attività necessarie ai fini della realizzazione delle opere;
- **successivamente** all'ottenimento del decreto di autorizzazione, in **fase di progettazione esecutiva** è emersa la **necessità di apportare una variante progettuale al tracciato autorizzato** da sottoporre per l'approvazione ai Ministeri competenti; tale variante prevede, nella tratta compresa tra i Comuni di Bussoleno, Susa, Gravere, Chiomonte, Exilles e Salbertrand, il passaggio della linea in cavo interrato su strade statali, provinciali e **comunali** esistenti;

Considerato che:

- in data **5.3.2015**, presso la sede della Comunità Montana della Val di Susa, Terna Rete Italia S.p.A. ha esposto ai Comuni interessati l'esigenza di realizzare la variante progettuale. Contestualmente, nella stessa riunione sono stati programmati i sopralluoghi tecnici per verificare in campo la proposta elaborata operativa, studiarne le opportune ottimizzazioni, qualora tecnicamente fattibili e condividere con i Comuni la soluzione localizzativa finale della variante;
- in data 16,17 e 18.3.2015 si sono svolti i sopralluoghi tecnici tra Terna Rete Italia SpA e i Comuni. Nel corso degli stessi alcuni Comuni hanno presentato proposte di ottimizzazioni al tracciato di Terna Rete Italia S.p.A., la quale si è impegnata ad analizzarle per verificarne l'effettiva fattibilità tecnica;
- in data 27.3.2015 i Comuni interessati e Terna Rete Italia S.p.A. si sono nuovamente incontrati per condividere gli esiti delle citate verifiche e la **localizzazione conclusiva della variante**; inoltre si è condiviso che le **stesse Amministrazioni** sottoporranno in Consiglio comunale un **Protocollo di Intesa da sottoscrivere con Terna Rete Italia S.p.A.** relativo alla condivisione della localizzazione della variante di tracciato al progetto autorizzato;
- infine, si è concordato di definire congiuntamente un **Piano di consultazione pubblica**, da attuare prima dell'avvio in autorizzazione, al fine di coinvolgere ed informare correttamente e preventivamente sull'iter autorizzativo i cittadini. Tale piano sarà sottoposto alla valutazione e approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico in applicazione del Regolamento n. 347/2013 del Parlamento Europeo.

Valutato che:

- la progettazione iniziale prevedeva un percorso del cavidotto al di sotto della rete autostradale in concessione a SITAF, lontano dai centri abitati;
- l'area invece ora interessata dal progetto di variante localizzativa si estende per una lunghezza totale della tratta di circa 26 km percorsi sotto strade statali, provinciali e comunali, e quindi vicino alle aree densamente popolate dei Comuni di Bussoleno, Susa, Gravere, Chiomonte, Exilles e Salbertrand;

- il passaggio del cavidotto comporterà la formazione di una serie di cantieri e diversi disagi alla viabilità ed alla popolazione residente;
- nei Comuni interessati dalla tratta può essere rinvenuta la presenza di amianto nel sottosuolo, come nella frazione di Foresto (Bussoleno) in cui i lavori per il rifacimento della Statale sono stati bloccati per l'aumento spropositato dei costi;
- sarebbe auspicabile congiungere l'intervento di interconnessione "Piemonte-Savoia con altri interventi migliorativi delle strade comunali, provinciali e statali interessate dai lavori, in maniera da unire le due necessità.

INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE,

- *quale sia il ruolo della Regione Piemonte nella fase di modifica del progetto esecutivo dell'interconnessione "Piemonte-Savoia", richiesta da Terna agli inizi del 2015.*
- *i costi, i soggetti che li sostengono e la loro ripartizione;*
- *se tali costi vengono sostenuti anche dai fondi di compensazione della TAV Torino-Lione;*
- *se sono stati valutati, prima dell'Intesa con i Comuni, gli impatti per la salute dovuti alla modifica della tratta, dapprima esterna ed ora adiacente ai centri urbani, compreso il rischio amianto;*
- *se è stata valutata la possibilità di svolgere in concomitanza gli interventi necessari per la posa del cavidotto con gli interventi di manutenzione necessari ad alcune strade interessate dalla tratta.*